

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORA.

### Presentazione di disegni di legge e di una relazione.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

**RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge: Proroga dei poteri del regio commissario della Camera agrumaria; Modificazioni alla legge 10 novembre 1907 contenente provvedimenti per la Sardegna.

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio della presentazione dei seguenti disegni di legge: Proroga dei poteri del regio commissario della Camera agrumaria; Modificazioni alla legge 10 novembre 1907 contenente provvedimenti per la Sardegna.

Saranno stampati, distribuiti ed inviati agli Uffici.

Invito l'onorevole Bertolini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**BERTOLINI.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Modificazioni alla legge elettorale politica.

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Esposizione finanziaria.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca l'esposizione finanziaria.

L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

**TEDESCO, ministro del tesoro (Segni di attenzione).** Onorevoli colleghi! Mi propongo di continuare i buoni esempi de' miei illustri predecessori, e all'usata vostra cortesia io chieggo brevi momenti di benevola attenzione per poter esporre, senza ambagi e senza compiacenti veli, lo stato genuino della nostra finanza.

Una parola schietta che sorga dalla serena visione delle cose, non può che degnamente servire alla causa della verità, che in liberi reggimenti è la più fida consigliera della politica finanziaria e la forza più sana del credito dello Stato.

Una parola schietta che risponda a saldi convincimenti, non può che concorrere a sfrondare dolci ma infide illusioni, a porre sotto il dominio della realtà nobili ma esuberanti desideri, a moderare generose richieste che si rinnovano segnatamente nella

discussione dei bilanci, a circoscrivere in un campo d'ogni parte protetto da robuste difese il piano delle riforme per lo svolgimento della vita nazionale.

Come credo di poter dimostrare con l'austera semplicità delle cifre, che limiterò alle più salienti, i risultati dell'esercizio 1909-10 oltrepassarono l'aspettativa indiscreta del ministro del tesoro; volgono a bene le sorti del bilancio che si va amministrando; e quantunque ispirati a criteri di rigida stima delle attività e di completa valutazione degli oneri, anche dei novissimi, sono fausti i presagi che salutano il venturo anno finanziario, uno dei maggiormente aggravati.

La legge per l'assestamento del bilancio per l'esercizio 1909-10 prevedeva un avanzo di 39 milioni nella categoria delle « entrate e spese effettive », una deficienza di 7 milioni per « costruzione di strade ferrate », e una differenza attiva di 16 milioni nel « movimento di capitali », onde un avanzo di 48 milioni.

Avvertiva, però, la Giunta generale del bilancio, relatore il compianto nostro collega Fasce, che, tenuto conto degli effetti di leggi approvate o prossime ad approvarsi, e del maggior gettito delle entrate e delle probabili economie, l'avanzo dell'esercizio si sarebbe ridotto a circa 26 milioni.

Ma la gestione del bilancio si svolse meglio che fosse lecito prevedere, così per le entrate come per le spese.

Le entrate effettive ordinarie e straordinarie sono state accertate nella somma di 2 miliardi e 237 milioni; le spese effettive in quella di 2 miliardi e 205 milioni. Così la categoria « entrate e spese effettive », che costituisce la parte essenziale del bilancio, ha dato un avanzo di oltre 32 milioni.

Nella categoria « costruzione di strade ferrate » la spesa ha superato l'entrata di quasi 7 milioni, mentre la categoria « movimento di capitali » si è chiusa con una differenza attiva di oltre 25 milioni.

Riunendo insieme le risultanze attive e passive delle tre categorie, si ha l'avanzo di bilancio di quasi 51 milioni, che è registrato nel rendiconto consuntivo, quantunque sia diminuito di circa 10 milioni l'utile netto di gestione versato al Tesoro dall'Amministrazione delle ferrovie.

Ma, per apprezzare al loro giusto valore gli effetti della gestione 1909-10 nei riguardi del Tesoro, è necessario avvertire che fra le attività della categoria « movimento di capitali » ne sono comprese alcune, le quali,